PIERO
FASSINO
IL 25 SETTEMBRE
ALLA CAMERA DEI
DEPUTATI
PER VENEZIA,
TREVISO E
BELLUNO
Al tuo fianco per
VINCERE
tutte le crisi. ORA.
Partito Democratico
ITALIA DEMOCRATICA
E PROGRESSISTA

CHI SONO E PERCHÈ QUI

Sono nato tra i monti della Valle di Susa, Mio padre è stato uno dei capi della Resistenza in Piemonte, dedicandosi dopo la guerra ad una attività imprenditoriale. Allievo dei gesuiti, il mio impegno politico inizia a Torino e lí si sviluppa fino alla metà degli anni '80, quando ho assunto responsabilità nazionali. Insieme ad Achille Occhetto sono uno dei giovani dirigenti che guidano la trasformazione del PCI e la nascita dei Democratici di Sinistra.

Eletto in Parlamento nel '94, ho partecipato ai governi dell'Ulivo come Sottosegretario agli Esteri, Ministro del Commercio Estero e Ministro della Giustizia. Dal 2001 al 2007 guido, da segretario nazionale, i Democratici di Sinistra, riportando il centro sinistra e Romano Prodi alla guida del Paese e promuovendo l'incontro DS-Margherita per la nascita del Partito Democratico. Dal 2007 Inviato Speciale europeo per il Myanmar. Dal 2011 Sindaco di Torino e Presidente Nazionale dell'Associazione dei Comuni italiani. Dal 2018 Presidente della Commissione Esteri della Camera dei Deputati.

Perché candidato a Venezia e nel Nord-est? Una prima ragione discende dalla intensa frequentazione di queste terre. **Da leader di partito** ho condiviso con il PD e il centro sinistra di questi territori la fatica quotidiana di far vivere una politica vicina ai cittadini. **Da Presidente dei Sindaci italiani** ho vissuto da vicino la straordinaria capacità amministrativa dei Sindaci veneti e insieme abbiamo combattuto perché ai Comuni fossero riconosciuti autonomia, risorse e poteri all'altezza delle aspettative dei cittadini.

Da ministro del Commercio estero ho girato in lungo e in largo per i distretti - l'occhialeria di Belluno, il prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, l'arredo-legno di Oderzo e della sinistra Piave, il tessile-moda, le calzature della riviera del Brenta, i il sistema sport di Montebelluna, le vetrerie di Murano, gli insediamenti ittici di Chioggia - stabilendo una feconda collaborazione con imprese, associazioni di categoria, sindacati e accompagnando molte aziende e consorzi sui mercati internazionali.

Una seconda ragione del mio essere qui è legata ai **valori forti di queste terre**. Rispetto di ogni persona, promozione della capacità di ognuno, gusto della innovazione e della creatività, solidarietà verso chi soffre, accoglienza e integrazione delle diversità, capacità di cogliere in anticipo i cambiamenti, orgoglio di appartenenza e consapevolezza di essere eredi di una grande storia. Sono valori in cui mi identifico.

CHI SONO E PERCHÈ QUI

Sento vicino l'incontro, particolarmente fecondo in Veneto, tra una radicata e diffusa cultura cattolica e una laicità rispettosa della fede e dei suoi valori. Anche in questo mi ritrovo, cresciuto in una Torino segnata dall'incontro tra il cattolicesimo sociale di Don Bosco e la laicità progressista di Piero Gobetti e Antonio Gramsci.

E, infine, **condivido la scelta di candidare dirigenti nazionali in territori elettoralmente difficili per** rendere credibile l'ambizione del Partito Democratico di rappresentare l'Italia intera, incluse quelle aree dinamiche - come il Veneto - che sono il motore dello sviluppo del Paese. E con questo spirito che ho accettato la candidatura propostami da Enrico Letta. E il mio impegno, se sarò eletto, sarà rappresentare ogni giorno in Parlamento la voce delle genti di Venezia, Treviso e Belluno.

RESTITUIRE AGLI ITALIANI CERTEZZE E FIDUCIA

Il voto del 25 settembre cade in una società percorsa da ansie e inquietudini: per un Covid che ancora non è debellato, per un caro-energia e un'inflazione che pesano sulle imprese e su stipendi, pensioni, redditi, per le troppe precarietà del lavoro, per l'incertezza sul futuro dei figli, per le tante disuguaglianze che affliggono molte famiglie. La politica è chiamata a dare soluzioni concrete, restituire certezze e fiducia. A questo vuole rispondere il Partito Democratico, proponendo **un'Italia saldamente ancorata all'Europa.** Un'Italia che persegua **uno sviluppo fondato sulla sostenibilità ambientale e sociale**. Un'Italia che contrasti le disuguaglianze , che dia ad aziende e famiglie un **fisco giusto e una burocrazia leggera, sostenga le imprese e tuteli il lavoro e la sua dignità, si prenda cura delle persone fragili** - l'infanzia, gli anziani, chi è colpito da disabilità - e non lasci indietro nessuno. Un'Italia **che investa sui giovani e garantisca alle donne una effettiva parità di genere**. Un'Italia inclusiva e aperta, di cui ognuno - ovunque sia nato - si senta cittadino.
Obiettivi molto lontani dalle pulsioni di una destra che propone un'Italia chiusa, più ingiusta, più piccola, lontana dall'Europa e marginale nel mondo.

INSIEME, PER IL RISCATTO DELL'ITALIA

Sappiamo che molti cittadini hanno vissuto con sconcerto una crisi politica improvvisa e ingiustificata e sappiamo che non pochi elettori guardano alla politica e al voto con diffidenza e delusione, coltivando l'idea di non recarsi alle urne. **A tutti nei prossimi 30 giorni dovremo rivolgerci.** A chi già ha guardato con fiducia a noi, ma anche a chi vive sentimenti di delusione e a chi si è già rifugiato nell'astensione. E anche a tutti coloro che in buona fede si sono affidati a partiti che provocando la caduta del governo Draghi hanno tradito l'Italia. A tutti chiederemo di essere protagonisti di un grande moto di riscatto per restituire all'Italia e agli italiani fiducia e speranza. E chiederemo di farlo insieme perché, come ha ammonito Papa Francesco, **nessuno si salva da solo.**

SEGUIMI SUI SOCIAL

Piero Fassino @pierofassino piero_fassino

PIEROFASSINO.IT

LE MIE IDEE
PER QUESTI TERRITORI

AL FIANCO DEL NORDEST LEADER GLOBALE

Il sistema produttivo del **Nordest** e la sua proiezione internazionale contribuiscono in modo determinante a fare dell'Italia **uno dei principali esportatori su scala mondiale.** I distretti industriali del veneziano, trevigiano e bellunese rappresentano punti di eccellenza promuovendo innovazione tecnologica, formazione, ricerca, reti distributive, servizi terziari. Un giacimento straordinario di lavoro, professionalità, competenze, fatto di grandi marchi e di una vasta rete di medie e piccole aziende che oggi più che mai - di fronte a caroenergia e inflazione - devono essere sostenute con investimenti in infrastrutture, digitalizzazione, energia, formazione. E con un sistema del credito aperto agli investimenti e un fisco che riconosca il valore dell'impresa e del lavoro. Obiettivi da perseguire con un utilizzo efficace delle risorse del PNRR e di *Next Generation EU*.

AL FIANCO DEL MONDO DEL LAVORO

La forza economica e produttiva del Nord Est poggia sul lavoro di una grande moltitudine di **lavoratori dipendenti** a cui si deve garantire dignità, riconoscendo il loro saper fare, retribuendoli con stipendi adeguati, tutelandoli con contratti e regole certe e contrastando precarietà e lavori poco dignitosi.
Così come va accompagnato il lavoro dei tanti **lavoratori autonomi** - artigiani, commercianti, partite IVA, professionisti - a cui si devono garantire fisco più equo, burocrazia più veloce e semplice, giustizia rapida e certa. E amministrazioni statali e locali che riconoscano e accompagnino la fatica di chi ogni giorno investe, produce, crea ricchezza.

PIERO FASSINO

LE MIE IDEE
PER QUESTI TERRITORI

L'OCCASIONE OLIMPIADI

Le Olimpiadi sono un'occasione unica per far conoscere al mondo un territorio, modernizzare le infrastrutture, riqualificare patrimonio edilizio e reti di mobilità, attrarre flussi turistici. È stato così per Torino con le Olimpiadi invernali 2006 di cui sono stato testimone diretto. Dovrà essere così anche per i **Giochi invernali 2026 di Cortina d'Ampezzo,** rendendo i Comuni e tutto il Veneto protagonisti e già progettando il dopo Olimpiadi come leva di crescita anche per i prossimi decenni.

AL FIANCO DI UN VENETO VIVIBILE E SICURO

Temperature torride, bombe d'acqua, incendi boschivi, esondazioni, siccità e ghiacciai che si sciolgono: l'emergenza climatica è entrata nella nostra quotidianità e anche i territori veneziani e lagunari e quelli trevigiani e bellunesi sono chiamati alla sfida della "**transizione ecologica dell'economia",** che non significa solo salvaguardia, ma investimenti in produzioni *green*, nuove tecnologie, fonti rinnovabili e pulite, mobilità, ciclo dei rifiuti, assetto idrogeologico (fiumi, boschi, montagna), promuovendo uno sviluppo diffuso e creando nuovi lavori. Il Veneto ha tutte le competenze per scrivere con la sostenibilità' una nuova pagina della sua storia imprenditoriale

AL FIANCO DELLE DONNE PER UN VENETO PIÙ FORTE

La parità di genere ha segnato una rivoluzione culturale. Vale anche per il Veneto dove il ruolo delle donne è intenso in ogni settore e attività e a maggior ragione servono politiche che abbattano ostacoli alla p**iena affermazione delle donne e dei loro diritti**. Sostegni alle famiglie, promozione della genitorialità e conciliazione tra attività di cura e lavoro. Parità di trattamenti retributivi e accesso a ogni tipo di responsabilità professionale e manageriale. Percorsi educativi - fin dal momento scolastico - per radicare una cultura della parità. Contrasto a ogni forma di sopruso, sopraffazione e violenza e servizi di sostegno a chi ne è vittima.

PIERO
FASSINO

LE MIE IDEE
PER QUESTI TERRITORI

VENETO E I SUOI BENI COMUNI

Il **mare** ha forgiato l'identità di Venezia. Lungo i **fiumi** veneti è cresciuto un fiorente sistema di città, commerci, industrie, residenze. Le **pianura** e le **colline** - patrimonio Unesco - sono diventate culla di una agricoltura di qualità con prodotti vincenti in tutto il mondo. E la **montagna** - dagli Altipiani alle Dolomiti - costituisce un patrimonio che richiede valorizzazione ambientale e condizioni di vivibilità, garantendo alle comunità alpine e ai loro abitanti collegamenti, strutture scolastiche e sanitarie, servizi pubblici e sociali, connessioni digitali, contrastando ogni forma di marginalità a vantaggio invece di una piena integrazione delle realtà montane nel tessuto della regione.
E' il momento di farlo con i fondi del PNRR e con una nuova visione di crescita e prosperità che guardi all'intero Veneto.

LA CULTURA FATTORE DI SVILUPPO

Spesso si guarda alla cultura come a un lusso che ci si può permettere solo in tempo di vacche grasse. È un'idea sbagliata. **La cultura è un elemento costitutivo - non aggiuntivo - di un modello di sviluppo**. Investire in cultura significa innalzare la qualità della vita delle persone, diffondere sapere e conoscenza, rendere attrattivo un territorio per ogni tipo di investimento, promuovere flussi turistici, creare lavoro e nuove professionalità. Ovviamente Venezia e il suo unico patrimonio ambientale, architettonico e culturale ne sono una dimostrazione quotidiana. Ma è l'intero territorio veneto a essere un giacimento straordinario beni e istituzioni culturali. E accanto a istituzioni di fama mondiale, agisce un vasto tessuto di operatori culturali che vanno sostenuti nella loro creatività. Un Veneto ricco di **Università di eccellenza** e di strutture di alta formazione che già oggi attraggono docenti, ricercatori e studenti da ogni luogo e offrono al Veneto l'opportunità di essere un **hub internazionale della formazione**.

PIERO
FASSINO

LE MIE IDEE
PER QUESTI TERRITORI

UN VENETO TERRA DI DIRITTI

Il Veneto è una società plurale e multiforme, fondata sulla convivenza di persone di diversa provenienza sociale, culturale, etnica e sulla pluralità di stili di vita individuali e collettivi. E in un paese moderno e democratico ogni cittadino deve essere rispettato e tutelato nella sua identità sociale, culturale, religiosa, sessuale. Realizzare convivenza e integrazione, garantire a ogni persona il diritto delle proprie scelte affettive, offrire a ciascuno la possibilità di perseguire le proprie aspirazioni, consentire a ciascuno di esercitare i propri diritti sul lavoro e nell'accesso ai servizi pubblici: così si garantisce **una società in cui ogni persona si senta libera** e al tempo stesso sia consapevole che la libertà va sempre vissuta con responsabilità, rispetto degli altri, osservanza dei doveri e delle leggi.

AL FIANCO DEI GIOVANI

La forza di un Paese si misura dalla capacità di offrire **un futuro sicuro ai propri figli**, che oggi troppo spesso, non vedendo opportunità, ricercano la propria strada all'estero. È tempo di un svolta netta, a partire da un forte investimento sulla formazione scolastica e universitaria, accompagnato da strumenti e risorse a disposizione delle famiglie per far studiare i figli. E al tempo stesso politiche per l'accesso al lavoro: contrasto alle forme di precarietà permanente, apprendistato, incentivazioni fiscali e contributivi per l'assunzione di giovani, stage formativi retribuiti, investimento sulla formazione tecnico professionale, percorsi formativi per l'incontro tra domande e offerte di lavoro, fondi e incentivi per giovani che vogliano mettersi in proprio. Così come servono politiche che favoriscano l'autonomia di vita dei giovani, come mutui per la prima casa e contributi affitti.

PIERO FASSINO

LE MIE IDEE
PER QUESTI TERRITORI

AL FIANCO DI UN VENETO INCLUSIVO, ACCOGLIENTE E SICURO

Fa parte di una società giusta e inclusiva operare per accogliere e integrare **le donne e gli uomini che** venendo da nazioni e continenti lontani **hanno scelto l'Italia e il Veneto come la loro seconda patria** e in queste terre vivono, lavorano, studiano, amano, mettono su famiglia, crescono i loro figli, contribuendo alla crescita e alla prosperità dell'intera società. Integrare è anche la strada più certa per garantire il rispetto delle leggi, l'osservanza di regole e doveri, la tutela della sicurezza di cittadini. Sicurezza che va garantita assicurando ai Comuni gli strumenti e le risorse per tutelare la vita e la libertà dei cittadini e presidiare il territorio contro ogni forma di insidia e illegalità.

AL FIANCO DI UNA SOCIETÀ CHE NON LASCI INDIETRO NESSUNO

Viviamo tempi di inquietudini, ansie e paure. Le conseguenze economiche e sociali di Covid, aggravata oggi dal caro-bollette e dal caro-energia, espongono al rischio di un aggravamento delle disuguaglianze. E' dovere morale e politico "**non lasciare indietro nessuno**" mettendo in campo una "**agenda sociale**" con forti investimenti nei servizi sociali pubblici - a partire dalla sanità di territorio - e cogliendo tutte le opportunità della vasta rete di volontariato e solidarietà. Liberare gli anziani dalla solitudine e garantire loro pensioni dignitose. Promuovere natalità e genitorialità, accompagnare le famiglie nell'educazione dei figli, contrastare le povertà educative con servizi per l'infanzia (nidi e mense gratuite) e l'adolescenza. Essere al fianco delle persone afflitte disabilità, rafforzando le politiche di sostegno e del "dopo di noi". E' questo il "**welfare di prossimità**" su cui investire per sanare ferite e disuguaglianze e rafforzare la coesione sociale.

PIERO FASSINO

LE MIE IDEE
PER QUESTI TERRITORI

UNA AUTONOMIA DIFFERENZIATA IN UN FEDERALISMO COOPERATIVO

Da sempre il Veneto è terra di autonomia che ha visto produrre in ogni Comune e territorio esperienze di autogoverno, buona amministrazione, competenze, professionalità. Un patrimonio tanto più prezioso oggi: essere artefici del proprio destino è la condizione per un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini. Ed è tanto più vero per territori che, competendo ogni giorno con il mondo, necessità di decisioni tempestive, rapide e flessibili. È urgente realizzare anche in Italia, **entro un federalismo cooperativo, una "autonomia differenziata"** che valorizzi specificità e responsabilità di ogni regione, coinvolgendo come protagonisti i Comuni e i loro Sindaci, a cui occorre assicurare poteri, strumenti e risorse necessari a soddisfare le aspettative dei cittadini.

AL FIANCO DEI SINDACI PER COMUNI AUTONOMI E FORTI

I Sindaci sono i naturali destinatari di ogni esigenza e richiesta della propria comunità. Si rivolge al Sindaco chi vuole il nido e l'asilo per i propri figli, chi necessita di assistenza domiciliare per i propri anziani, chi vuole vivere un ambiente pulito e sicuro, chi chiede di essere accompagnato nella propria attività economica, chi vuole eventi culturali che rendano gradevole la vita. Insomma i Sindaci sono chiamati ogni giorno ad assumersi responsabilità e compiere scelte impegnative per il bene della propria comunità. Per questo **la riforma autonomistica** non riguarda soltanto i rapporti Stato-Regioni, ma **deve dare centralità ai Comuni** che devono poter disporre di larga autonomia decisionale, risorse finanziarie adeguate, disponibilità di personale e soprattutto sburocratizzazione e semplificazione amministrativa.

PIERO FASSINO

UNA STRATEGIA PER IL FUTURO DI VENEZIA

A cinquant'anni dalla sua approvazione, è tempo di un **aggiornamento della Legge speciale per Venezia**. Le sue finalità - salvaguardare lo straordinario giacimento artistico-culturale, rivitalizzare il tessuto socio-economico della città, mettere in sicurezza il patrimonio lagunare e ambientale - richiedono infatti una visione unitaria e una strategia integrata e organica per dare soluzione alle criticità che oggi investono la vita della città nel suo complesso: dal controllo delle acque alla funzionalità del porto merci e passeggeri, dagli affitti turistici ai flussi dei visitatori, dal ripopolamento urbano al rilancio commerciale e dei servizi, dal funzionamento della Zona logistica speciale alle bonifiche di Porto Marghera, dal rilancio di Mestre e della terraferma alla sicurezza per i suoi abitanti".

Una strategia che colga anche le opportunità offerte dal "Centro internazionale di studi sui cambiamenti climatici" istituito per fare della città di S.Marco uno dei centri globali di elaborazione delle strategie sul *climate change*.

Ma il futuro di Venezia è affidato anche alla capacità di integrare in un **progetto di sviluppo più vasto una pluralità di identità urbane, economiche e sociali.**

La riqualificazione di Marghera, simbolo della storia produttiva della città, è un asse strategico per ridisegnare il futuro di Venezia e della regione.

Mestre, cresciuta come sede di molteplici attività economiche e sociali, può valorizzare la sua identità di polo direzionale in un'area metropolitana vasta che si estenda alle province di Venezia, Treviso e Padova.

Un progetto di scala metropolitana nel quale Venezia, accanto al suo profilo culturale e turistico unico e di eccellenza, svolga un ruolo centrale nel realizzare una nuova stagione di crescita nel segno della sostenibilità, dell'innovazione e del lavoro.

IL NOSTRO PIANO CONTRO IL CARO ENERGIA

1 TETTO AL PREZZO DELLE BOLLETTE

Bollette bloccate per un anno, per imprese e famiglie

2 CONTRATTO LUCE SOCIALE: META' DEI CONSUMI ELETTRICI A COSTO ZERO

Nuovo contratto, totalmente da fonti rinnovabili, diretto a microimprese e famiglie con redditi medi e bassi. La fornitura sarà gratuita fino a un massimo di 1.350KWh/anno per famiglia (50% del consumo medio), con prezzi ridotti sulla parte eccedente.

3 RADDOPPIO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE

Raddoppio del credito d'imposta per compensare gli extra-costi di gas e di elettricità delle imprese, retroattivo da giugno 2022: dal 25% al 50% per le imprese energivore a gasivore; dal 15% al 30% per tutte le altre imprese.

4 PIANO NAZIONALE DI RISPARMIO ENERGETICO E PER RINNOVABILI

Incentivi alle imprese che investono in efficienza energetica e ulteriore semplificazione delle procedure per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

5 TETTO EUROPEO AL PREZZO DEL GAS

Introduzione da parte dell'Unione Europea di un tetto al prezzo del gas.

Partito Democratico
ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

Scegli.

COME VOTARE PIERO FASSINO il 25 settembre

Camera dei Deputati - Collegio Plurinominale di Venezia, Treviso, Belluno

(SCHEDA ROSA)

BASTA LA CROCE SUL SIMBOLO

1. **RACHELE SCARPA**
2. **PIERO FASSINO**
3. **MARIA TERESA MENOTTO**
4. **ROGER DE MENECH**

*In ogni scheda troverai anche il candidato del Collegio Uninominale. I nostri candidati sono:

Venezia: **MARIA TERESA MENOTTO**
Chioggia: **FRANCESCA BRESSANIN**
Treviso: **CRISTINA GUARDA**
Castelfranco Veneto: **GIOVANNI ZORZI**
Belluno: **MARIA TERESA CASSOL**

Senato della Repubblica- Collegio Plurinominale di Venezia,Treviso, Belluno

(SCHEDA GIALLA)

BASTA LA CROCE SUL SIMBOLO

1. **ANDREA MARTELLA**
2. **ANNA SOZZA**
3. **RADAMES FAVARO**
4. **VANIA MALACARNE**

*In ogni scheda troverai anche il candidato del Collegio Uninominale. I nostri candidati sono:

Venezia: **MICHELE MOGNATO**
Treviso: **PAOLO GALEANO**

Mandatario: Valentina Di Renzo